



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 119 del 05/09/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 24 luglio 2013, n. 43

“Italcave SpA” - Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata con D.D. n. 67 del 24/02/2009 del Servizio Rischio Industriale e successive modifiche - impianto codice attività IPPC 5.2 - Allegato VIII alla parte seconda D.Lgs. n. 152/06 e smi. Riesame ai sensi dell’art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/06 e smi.

L’anno 2013 addì 24 del mese di Luglio in Modugno (Ba), presso l’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

Il Dirigente dell’Ufficio Inquinamento e Grandi impianti, visti:

- gli artt. 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/97;
- la D.G.R. Puglia n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/01;
- l’art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l’art. 18 del D.lgs. n. 196/03, «Codice in materia di protezione dei dati personali» in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. Puglia n. 767 del 26/04/2011, con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011, con cui è cessato l’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia e contestualmente lo stesso è stato istituito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell’Area organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 25 del 03/07/2012, con cui è stato conferito al dr. Giuseppe Maestri l’incarico di Dirigente dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012, «Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. Puglia n. 10/2007, art. 45»;
- il D.lgs. n. 152/06 e smi - parte seconda, «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)»;
- il D.M. 24/04/2008, «Decreto Interministeriale Tariffe»;
- la D.G.R. Puglia n. 1388 del 19/09/2006, «Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse»;

visti inoltre:

- la Legge 241/90 e smi, «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- la L.R. Puglia n. 17/2007, «Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale»;
- l'art. 35 della L.R. Puglia n. 19/2010, «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia»;
- la D.G.R. Puglia n. 1113 del 19/05/2011 «Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006»;
- il Titolo III-bis del D.lgs. n. 152/06 e smi, "Autorizzazione Integrata Ambientale", disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- l'art. 29-octies comma 4 lettera d) del D.lgs. n. 152/06 e smi, «Rinnovo e riesame», che stabilisce che «il riesame è effettuato dall'autorità competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque quando nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono»;
- la D.G.R. Puglia n. 648 del 05/04/2011, «Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali» che disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale;

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

premesso che:

- per l'impianto complesso gestito dalla Italcave SpA, sito nel comune di Taranto è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determina Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 67 del 24/02/2009;

considerato che:

- all'esito della campagna di monitoraggio 2009, ARPA Puglia ha accertato il superamento del valore di 1 nanogrammo/m³ nella stazione di via Machiavelli, ubicata nel quartiere Tamburi del comune di Taranto;
- con la L.R. Puglia n. 3 del 28/02/2011, «Misure urgenti per il contenimento dei livelli di benzo(a)pirene», la Regione ha legiferato in materia di contenimento dei livelli di benzo(a)pirene, disponendo che qualora nel territorio regionale venisse rilevato il superamento del valore medio annuo di concentrazione di B(a)P di cui all'art.1 della stessa, la Regione avrebbe dovuto adottare tutte le misure necessarie per intervenire sulle principali sorgenti industriali di emissione coinvolte, inserendole in apposito piano di risanamento;
- con D.G.R. Puglia n. 1976 del 9/10/2010, è stata avviata la redazione del Piano di risanamento per il Benzo(a)Pirene nel Comune di Taranto. La Deliberazione stessa ha previsto la necessità di disporre di maggiori approfondimenti in relazione all'attribuzione delle sorgenti emmissive sancendo un Protocollo integrativo di intesa con ARPA per effettuare un monitoraggio diagnostico del Benzo(a)Pirene. All'esito dello stesso è stato aggiornato il Tavolo Tecnico con gli Enti territoriali interessati (Arpa Puglia, ASL Taranto, Comune di Taranto, Provincia di Taranto);

- da successivi monitoraggi sono stati rilevati superamenti dei valori obiettivo contenuti nel D.lgs. n. 155/10 per il PM10 e per il B(a)P dalla Centralina in Via Machiavelli - (Q.re Tamburi) per l'anno 2011 e quindi il Tavolo Tecnico ha ritenuto coerente predisporre un piano di azione integrato per B(a)P e PM10 per riportare a conformità normativa tali situazioni di criticità;
- con D.G.R. Puglia n. 1474 del 17/07/2012 è stato adottato il «Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)» per gli inquinanti Benzo(a)Pirene e PM10, redatto ai sensi dell'art. 9 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 155/2010, nell'ambito del quale sono state individuate le prime misure necessarie per agire sulle principali sorgenti di emissione che hanno influenzato i citati superamenti dei limiti imposti dal Decreto, nell'intento di costituire un insieme organico di azioni finalizzato a riportare i valori di qualità dell'aria ambiente per tali inquinanti al di sotto dei limiti prescritti dal D.Lgs. 155/2010.
- il suddetto Piano ha previsto che le aziende individuate predisponessero una relazione tecnica che definisse e programmasse tutte le azioni da mettere in campo al fine di ottemperare alle prescrizioni previste nel piano stesso, prevedendo che le stesse debbano successivamente tradursi in prescrizioni AIA, da implementare tramite procedura di riesame;
- il Gestore Italcave ha trasmesso la suddetta relazione tecnica con nota acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 2846 del 20/08/2012;
- con D.G.R. Puglia n. 1944 del 02/10/2012 è stato approvato il suddetto «Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA)», implementato dalle relazioni prodotte da ciascuno dei gestori ed eventuali ulteriori prescrizioni;
- in particolare, per quanto riguarda il Gestore Italcave SpA, la suddetta D.G.R. Puglia n. 1944 del 02/10/2012 ha approvato la relazione tecnica di cui sopra, con la seguente ulteriore prescrizione:
- effettuare la filmatura dei cumuli (una volta formati), anche se inferiori a 4 metri di altezza;

tenuto conto che:

- con nota prot. n. 3855 del 14/11/2012, l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti ha avviato il procedimento di riesame, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e smi, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determina Dirigenziale n. 67 del 24/02/2009 e successive modifiche alla Italcave SpA - Taranto;
- con nota acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 2137 del 17/05/2013, il Gestore ha comunicato, ai sensi dell'art. 29-quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi, di aver provveduto alle pubblicazioni su "il Nuovo Quotidiano di Puglia" del giorno 23/04/2013;

considerato che, ai fini della realizzazione delle opere che si autorizzano con la presente determinazione, la documentazione che si intende approvata (presentata dal Gestore con le note citate) è la seguente:

- "Relazione Tecnica di cui ai p.ti 5.1.3 e 5.1.6" dell'Agosto 2012, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 2846 del 20/08/2012.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi
dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di disporre il riesame, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e smi, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia - Servizio Rischio n. 67 del del 24/02/2009;

di stabilire che:

- in attuazione delle misure previste dal "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi (TA)", al punto 5.1.6 "Misure da applicare al comparto industriale durante l'intero anno solare", al fine di ridurre la fonte di emissione di PM10 associata alla diffusione in aria di particolato per l'azione del vento derivante dai cumuli all'aperto di materiale polverulento, il Gestore dovrà provvedere:

- a mettere in atto tutte le misure previste nel documento, redatto dal Gestore stesso, denominato: "Relazione Tecnica di cui ai p.ti 5.1.3 e 5.1.6" dell'Agosto 2012, acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 2846 del 20/08/2012, effettuando la filmatura dei cumuli (una volta formati), anche se inferiori a 4 metri di altezza;

- per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", si provvederà a richiedere alla "Italcave Spa" il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;

- il presente provvedimento integra e aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia - Servizio Rischio Industriale n. 67 del del 24/02/2009;

- sono fatte salve tutte le prescrizioni, in capo al Gestore, derivanti dalla Determina Dirigenziale n. 67 del del 24/02/2009 non in contrasto con il presente provvedimento;

- il presente provvedimento di riesame dell'AIA, ha il termine ultimo di validità coincidente con quello fissato dalla Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia - Servizio Rischio Industriale n. 67 del del 24/02/2009;

- per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere a Regione e Provincia la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali";

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla Società "Italcave SpA" con stabilimento e sede legale sito in 74123 Taranto, via per Statte, 6000;

di dare evidenza del presente provvedimento alla Provincia di Taranto, al Comune di Taranto, al Comune di Statte, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di TA, alla ASL competente per territorio, all'Autorità di Bacino della Regione Puglia, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e al Servizio Ecologia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c. sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d. sarà pubblicata sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Pierfrancesco Palmisano

Il Dirigente d'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti
Giuseppe Maestri
